

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA e domicilio: Anno L. 18 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunto le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Padova 5 Marzo

L'Amministrazione

prega i signori Associati tuttora in arretrato di pagamento a voler sollecitare la rimessa dell'importo da essi dovuta.

Raccomanda pure ai signori Rivenditori della Provincia e fuori di mettersi in corrente al più presto onde non venga loro sospesa la spedizione.

Gli disgraziati e gli spostati

IN ITALIA

Esaminando l'ultimo Annuario statistico pubblicato dal ministero di agricoltura, industria e commercio, colpisce il gran numero di disgraziati e spostati che conta l'Italia.

È doloroso che in un paese civile, fertile e libero, si trovino tante braccia inoperose che rappresentano un substrato della società pronto a popolare gli ergastoli se in lui si sviluppa, come è ovvio il presumere, l'istinto del male, o a formare la zavorra dei bastimenti di emigrazione o a stendere la mano per le vie. Ma è egli possibile porvi rimedio? È egli possibile che una nazione, per quanto civile, possa giungere al punto di non avere accatoni e gloriarsene?

L'Inghilterra è la nazione la più industriale e dove la febbre del lavoro ha portato i migliori e più splendidi risultati, ma le vie di Londra sono, più che quelle di Roma e di Napoli, impestate dalla poveraglia. È dunque da argomentarsi che la mendicizia sia una conseguenza necessaria dell'organismo sociale. Però ciò non deve impedirci dal portar ristoro a tanti infelici nel limite del possibile.

Secondo la legge romana valeva meglio lasciar perire di fame l'infingardo che favorire la sua inclinazione all'ozio. Ma chi garantisce che quella scarna figura che domanda un soldo per carità, sia un infingardo, oppure uno che non ha potuto trovare lavoro? I Germani andavano più oltre; al dire di Tacito, essi annegavano nel fango delle loro paludi gli oziosi ed i mendicanti. Ma erano più giusti?

Un editto francese del 1524 pronuncia contro i mendicanti la pena del marchio e del bando. Nel 1532 il Parlamento francese ordina che essi sieno incatenati due a due ed impiegati allo spurgo delle fogne di Parigi, con la pena della frusta per quelli che simulassero infermità. Nel 1561 un ordine di Carlo IX li condanna alla galera e nel 1666 si aggiunse a questa pena quella della frusta. Nel 1719 si è fatta per essi una legge di deportazione. Nel 1764 il governo francese ordinava che fossero marcati al braccio sinistro con la lettera M mediante un ferro rovente e mandati alle galere per 9 anni ed a perpetuità in caso di recidiva. Ma la piaga della mendicizia resisteva a tutte le prescrizioni.

Coll'andare dei tempi e collo svilupparsi di idee più umanitarie,

si istituirono i Ricoveri di mendicizia, gli Ospitali, le Congregazioni di carità, i Patronati: ma anche queste istituzioni non sono state più fortunate della frusta e della deportazione ed i mendicanti pullulano sempre. Che fare dunque?

Quando esistono ancora in un paese migliaia e migliaia di ettari di terreno incolto, perchè non si colonizzano questi disoccupati e non si utilizzano alla riduzione di quei terreni? Ecco una questione antica, ma sempre d'attualità; e noi diciamo: che quando si vede da una parte la terra sterile ed incolta, dall'altra le braccia inerti e disoccupate, mentre riunendo questi due elementi il paese ne risentirebbe il doppio vantaggio di una aumentata produzione e di una diminuita miseria, non si può a meno di pensare che delle sofferenze, frutto de' sbilanci del paese, le quali opprimono i bassi ceti, i maggiorenti sono in gran parte responsabili.

Il Lecouteux in due articoli pubblicati nel *Journal de l'agriculture pratique* dello scorso anno disse che l'agricoltura, per quanto disgraziata, pur sempre ospitaliera, conta un'imposta di più: l'imposta dei poveri. Essa, soggiunse, ha sempre un tozzo di pane per la miseria e ciò di cui si lagna solamente, è di non poter distinguere fra la miseria vera e quella che è la triste conseguenza dell'ozio, della sregolatezza e dei vizii. Ed è osservazione giusta; ed i mezzi per far fronte a questo malanno li può avere solo il governo. Il quale invece di cercare provvedimenti alle esauste finanze tassando eccessivamente chi lavora, dovrebbe cercare di trarre il maggior utile morale e materiale da chi non lavora, da chi non trova da lavorare.

Si è molto parlato per alcuni anni della utilità delle colonizzazioni interne per dar sfogo agli agglomeramenti di popolazione, per mitigare la emigrazione, per sollevare la miseria. Ma nulla mai si fece in questo senso. Ed intanto in tutto il Regno abbiamo circa un milione di individui compresi nelle professioni girovaghe, nel personale di fatica, nei detenuti, prostitute e mendicanti, nei senza professione, senza calcolare i quattro milioni e più di donne senza professione, fra le quali chissà quanta altra miseria si racchiude.

Ma se esiste il pauperismo propriamente detto, esiste ancora il pauperismo che nelle statistiche resta nascosto sotto altre denominazioni, il pauperismo camuffato da agricoltore o da artiere. Gli stenti e la fame non sono purtroppo la sola occupazione dei disoccupati, ma invadono le classi lavoratrici, sfiniscono il braccio robusto, portano lo sconforto nelle famiglie e spesso, colla sfiducia, il vizio, la disorganizzazione.

Codesti sono fatti, fatti che saltano tosto alla vista di chi studia la società: ma generalmente non

si ha il coraggio di dire tutta la dolorosa verità, o non la si vuol vedere o, col tacere, si vuol illudere se stessi che il male non esiste.

Notizie d'Africa

Roma, 3. — Il Ministero della guerra comunica: Massaua 3 (ore 7,5 pom.) Notizie odierne confermano il concentramento delle truppe nemiche a Gura, con Mikael e Salussie.

In Asmara e Casen sonvi truppe dell'Hamasen, con un rinforzo del Negus.

Le notizie accennano alla probabilità di un imminente attacco.

Il Negus andò ieri all'osservatorio sopra Bizan, ma se ne tornò subito a Debaroa con Ras Alula.

Debeb, il 22 febbraio, senza che la sua condotta anteriore potesse menomamente far sospettare di lui, lasciò Akurri, allontanando il musulmano Aman coi suoi, e mandandolo ad Agametta; partì quindi in direzione di Akur e Gura per Debaroa, ove fu ricevuto dal Negus.

Debeb partì colla banda sotto ai suoi ordini, composta di circa 300 uomini.

Lungo la strada, Debeb informò i capi della sua risoluzione di recarsi in Abissinia, per riconciliarsi col Negus.

Circa metà della banda lo lasciò, retrocedendo verso la nostra linea. Una parte di questi reduci fu disarmata; l'altra parte andò a ingrossare le orde di Aman e Adam, dietro garanzia di questi capi.

Aman occupa ora Una. L'incrociatore Dogali andò ad ancorarsi a Zula, non essendo improbabile che avvengano delle scorrerie nemiche su quella spiaggia.

firmato: San Marzano.

Massaua, 4. — Il Negus venne venerdì ad Argallo nella località sopra Bigen, donde ritornò subito a Debaroa dopo guardate le posizioni occupate dagli italiani. Alcuni informatori riportano che Ras Mikael ritornò con le sue truppe a Gadofelassi.

Roma, 4. — Il ministero della guerra ci comunica:

Massaua, 4. — Le notizie odierne non mutano notevolmente la disposizione delle forze nemiche.

Il tenente dei bersaglieri Baronis coll' aiutante maggiore Orola Begni riconoscendo stamane la strada di Ailet e Ambatocan per la valle Demas, incontrò presso Ambatocan (20 chilometri sud Saati), una cinquantina di soldati abissini. Furono sparati alcuni colpi contro gli abissini che si ritirarono nella direzione di Baresa.

firmato: San Marzano.

UNA CIRCOLARE

del direttore delle dogane sui certificati d'origine delle merci

Una circolare del direttore generale delle Gabelle, Castorina, agli uffici da lui dipendenti li avverte che la guerra di tariffe impegnata colla Francia conduce alla necessità di richiedere i certificati di origine per le merci provenienti da altri paesi onde applicarvi i dazi ridotti. Questi certificati possono rilasciarli le Camere di commercio, gli Istituti consimili, gli uffici consolari italiani, o i Municipi, oppure le Dogane estere. Essi devono rappresentare i contrassegni dei colli, e inoltre accertare che la merce è produzione del suolo o dell'industria del paese d'onde viene spedita. Però i capi delle Dogane potranno limitarsi a domandare le semplici fatture originali, e sono facoltizzati a rinunciare pure alle fatture per le merci portanti l'impronta caratteristica dei prodotti di un dato paese.

Non è necessario il certificato per le merci che giungono direttamente senza trasbordo o approdo in porti francesi intermedi.

Pei pacchi postali, basta la dichiarazione del mittente.

Castorina lascia ampio potere discrezionale ai capi delle dogane per ammettere le merci al trattamento di favore. Raccomanda loro di adoperarsi a non recare imbarazzi al commercio, massime per le merci arrivate, od in viaggio, e fin quando la prescrizione non sarà divulgata all'estero. Per le piccole quantità di merci, portate dai viaggiatori, si continuerà ad applicare i dazi convenzionali, senza guardare alla provenienza.

L'Italia non ha paura!

Due manifestazioni assai importanti ebbero luogo in Milano: il Consiglio Provinciale e la Camera di Commercio hanno deliberato di congratularsi con l'onorevole Presidente del Consiglio per la condotta seria e dignitosa con cui il governo si è regolato nella questione dei trattati con la Francia, facendo voti perchè il paese risponda con la stessa serietà e dignità. I dispacci furono comunicati all'on. Crispi dal senatore Robecchi, presidente del Consiglio Provinciale e dal signor De Angelis, presidente della Camera di Commercio.

Onore a Milano! Essa, per bocca dei corpi suoi elettivi più autorevoli, ha diviso la sua causa da quella di pochi che tentarono di farla passare per la città d'Italia che faceva pressione sul governo, perchè chiedesse in ginocchioni la buona grazia d'un trattato, anche se spogliatore e sciagurato!

Telegrammi da Biella e da Trani poi rendono conto di consimili manifestazioni di simpatia all'indirizzo dell'on. Crispi. A Biella la deliberazione fu presa dalla Società dei conciatori di pelle; a Trani dal Consiglio Comunale. Bisogna considerare che Trani è nelle Puglie; e nelle Puglie c'è tanto di quel vino! Ma, in Italia, ha tradizioni la virtù del sacrificio.

Cose militari

Il Ministero della Guerra deliberò di concedere la nomina a sottotenente di milizia territoriale d'artiglieria ai militari di 1^a e 2^a categoria sotto le armi od in congedo, tuttora iscritti all'esercito permanente od alla milizia mobile, i quali ne facciano domanda, e comprovino d'aver ottenuto uno dei diplomi o certificati seguenti:

a) Laurea in matematica;
b) Licenza di istituto tecnico governativo o pareggiato, per la sezione fisico-matematica o per la sezione di agrimensura;
c) Certificato di aver superato gli esami in tutte le materie del 1^o anno di corso, per la facoltà matematica, in una università od in un istituto superiore governativo o pareggiato per gli studi fisico matematici;

d) Certificato di aver compiuto con successo il 3^o anno di corso nella regia accademia navale od il 1^o anno di corso dell'accademia militare.

Le domande dovranno essere redatte su carta da bollo da lire 1, e pervenire al Ministero non più tardi del 1^o prossimo aprile; quelle dei militari in congedo per il tramite dei comandanti di distretto; quelle dei militari sotto le armi per la prescritta via gerarchica.

Le domande dei militari di truppa sotto le armi, oltre ai diplomi o certificati di cui al numero 1 dovranno essere accompagnate dall'estratto matricolare modello 9.

Alle domande dei militari di 1^a o 2^a categoria in congedo, oltre ai certificati di cui sopra, ed alla precisa indicazione del nome, cognome, filiazione e recapito domiciliare, dovranno andare uniti i documenti seguenti:

e) Atto di nascita;
f) Certificato di penalità, rilasciato dalla cancelleria del tribunale correzionale, nella cui giurisdizione è nato il concorrente;
g) Attestato di moralità e di buona condotta, rilasciato dal sindaco del Comune in cui l'aspirante ha do-

micilio, o dai sindaci dei vari comuni nei quali ha dimorato, negli ultimi 12 mesi. Questo certificato deve essere esteso su carta da bollo da centesimi 50, ed essere confermato dal rispettivo prefetto o sottoprefetto.

Tutti i concorrenti indistintamente dovranno specificare nella domanda se aspirano a servire nell'artiglieria da fortezza od in quella da campagna.

I concorrenti che avranno conseguita la nomina a sottotenente di milizia territoriale d'artiglieria dovranno prestare un servizio di 3 mesi dal 1^o maggio al 31 luglio in un reggimento d'artiglieria a seconda del riparto che verrà stabilito dal Ministero e prendere parte alla scuola di tiro del reggimento stesso.

Al termine dei tre mesi succitati i sottotenenti provenienti dai militari in congedo verranno congedati; quelli provenienti dai militari sotto le armi dovranno ultimare la loro ferma sotto le armi come sottotenenti di milizia territoriale.

I sottotenenti nominati nel modo stabilito avranno diritto, per il tempo che prestano servizio, alle indennità giornaliere ed alle competenze stabilite dai regolamenti in vigore per gli ufficiali di milizia territoriale.

Cavalletto per Speri

Giorni sono pervenivano al Comitato del monumento a Tito Speri L. 50, offerte dal Deputato Cavalletto. Il Sig. Eligio Battaglia, nel dichiarare ricevuta credette opportuno informare l'Illustre Patriota delle pratiche fatte dal Comitato per mandare ad esecuzione il progetto. Gli pervenire in risposta la seguente lettera, che crediamo opportuno di pubblicare togliendola alla *Sentinella Bresciana* come espressione dei sentimenti che onorano altamente il Martire di Belfiore, e il suo compagno di prigionia.

Eccola:

Roma, 23 Febbraio 1888.

Esmio Sig.

Eligio Battaglia,

Rispondo alla sua gradita lettera del 21 corr. Non sono per me necessarie altre lettere, relativamente alla mia offerta di L. 50, spedita a codesto Comitato pel monumento dell'eroico Tito Speri, bastami la certezza che il vaglia postale è costì pervenuto. Io non feci che il mio dovere, tardivamente se vuoi, e avrei desiderato soddisfarvi prima e con migliore offerta se la mia situazione economica me lo avesse permesso.

Lo scultore Ghidoni dev'esser un ben bravo e disinteressato patriota; la somma di L. 4000 per la quale si è assunto di eseguire la statua e il suo basamento in marmo di Carrara può appena bastargli per l'acquisto del marmo. Artisti di tanto cuore ed interesse meritano incoraggiamento e lodi distinte. Io non so se potrà assistere alla inaugurazione; la commozone che ne proverei sarebbe forse superiore alle forze del mio animo: ho sempre presente i tristissimi momenti della mia separazione dal dilettissimo amico, con cui sperava dividere in istudii e speranze comuni la prigionia.

Io la ringrazio egregio Sig. Eligio degli schiarimenti che mi ha dato colla sua lettera e dei ricordi del nostro primo conoscerci in Casa Tonoli, quando ancora viveva la forte e ammirabile madre di Tito, alla quale Brescia, eroica e generosa, fu giustamente riconoscente. Se fosse vivo l'armico Antonio Legnazzi, anima ardente generosissima, quanta sarebbe la mia gioia nel vedere così degnamente onorato l'amico Tito, eroe e martire, la cui memoria sarà sempre feconda di sentimenti generosi e di forti propositi pella difesa della Patria nostra; che pare chiamata e vicina a nuove e grandi prove.

Voglia ricordarmi alla Santina, a Giovanni Tonoli e al loro figlio Tito e salutarveli cordialissimamente.

A Lei stringo cordialmente la mano e mi raffermo con stima distinta

Suo Aff. e Devot.
Alberto Cavalletto.

LAVORI MILITARI

Telegrafano da Berlino:
Alla Sede dello stato maggiore generale ci fu una adunanza di generali.

Presiedeva il maresciallo Moltke. Assistevano i generali Waldersen, Schlieffen e Boyen; i comandanti dei corpi generali Verdy, Stempel, War-tausleben, Alvensleben, Oberritz; i comandanti delle divisioni di Metz e Strasburgo, i generali Legat e Leone, ed i colonnelli di stato maggiore Hal-leben, Vogel, Obeloffer e Gosaler; nonché il maggiore Moltke.

Si discussero i progetti relativi alle nuove fortificazioni da costruirsi nella Lorena, nella Westfalia, nel Baden e nella Prussia orientale.

Su proposta del generale Walder-sen vennero dichiarati d'urgenza i la-vori da farsi nella Lorena e nel Baden. Tali lavori incominciarebbero su-bitò.

« Il Consiglio Federale chiederà al Reichstag la sovvenzione dell'Impero per la costruzione di ferrovie strate-giche nella Prussia orientale. »

« Il giornale *Polltische Nachrichten* dice: Il credito che il governo chie-derà al Reichstag per terminare le ferrovie strategiche dell'Est si ele-verà a 18 o 19 milioni. »

Quaranta milioni

Il *Don Chisciotte* scrive, e noi rife-rimo a titolo di curiosità:

« Qualche tempo fa circolò la no-tizia che si era scoperto come il te-soro italiano possedesse, dal 1860 in poi, quaranta milioni di piastre bor-boniche. È bene, intanto, e per incominciare, di avvertire che tale sco-perta non si deve affatto al ministro delle finanze e ai suoi impiegati.

« Un banchiere che abita a Roma e che è, crediamo, triestino, studiando la situazione del tesoro quale risulta dalle pubblicazioni ufficiali, poté fa-cilmente riconoscere come quei qua-ranta milioni in argento rimanessero giacenti da ventisette anni. Credendo poter offrire vantaggiosamente, in questi momenti, un cambio con tal-leri di Maria Teresa, andò a proporre l'operazione all'onorevole Magliani.

« Questi, il che sembrerà poco cre-dibile a leggersi, mostrò la più gran-de meraviglia sentendo che il tesoro italiano, a sua perfetta insaputa, pos-sedeva tante monete d'argento.

« Ma sembrerà anche meno cre-dibile a dirsi che dopo parecchi mesi consumati in offerte sempre respinte e in combinazioni non mai conchiuse, benché una fosse offerta, in con-dizioni molto vantaggiose, dalla pri-ma casa bancaria del mondo, quei quaranta milioni di piastre sono an-cora giacenti nelle casse dello Stato, che non ha tuttavia trovato il modo di servirsene. »

APPENDICE 2

CRISTIANO

IL BASTARDO

DAL FRANCESE

Quando, ancora commossi da questo canto nazionale che portava alle loro orecchie le brezze del 67° grado di latitudine boreale, i vecchi lupi di mare chiesero ai pescatori dei din-torni chi fosse quella fanciulla, era stato loro risposto, con una voce piena di rispetto e di ammirazione: « la ver-gine delle spiagge. »

Ma, gli abitanti di Molmoa, piccolo villaggio del litorale nel quale abitava la cantatrice, erano ben lontani dal-l'accordarle questa incantevole aureola di cui la circondava l'immaginazione dei pescatori, e, se questa domanda fosse stata fatta a qualcuno di essi, avrebbero risposto bonariamente: « è la bella pazza. »

II.

Il cacciatore d'anitre

Ogni zona terrestre possiede una ve-getazione appropriata alla sua lati-tudine, che le dà una speciale fisio-nomia. Sotto i tropici, i vegetali, al-

Per le velleità del Papa

La *Riforma*, rispondendo al discorso ultimo del Pontefice dice:

« Nessun Governo italiano impedirà mai la libertà religiosa: il Vaticano invece continua a reclamare la onni-potenza politica. »

« Ma non è noto da oggi soltanto, benché ogni nuovo atto, ogni nuova dichiarazione di un Pontefice così il-luminato come Leone XIII, vada tut-todì confermando la libertà stessa che la chiesa la libertà non la intende che per sé stessa: una libertà cioè che sia per tutti gli altri servitù. »

« Servitù delle anime, e servitù dei corpi: sì, poichè mentre essa prote-sta contro l'omaggio reso dalla nuova Italia al libero pensiero, sarebbe an-cora, e sempre, disposta a valersi an-che delle armi straniere per soste-nersi materialmente sopra un trono, che ancora la obbligherebbe alla vio-lenza ed al sangue, contro i precetti di quel Cristo, che essa sola presume di interpretare e rappresentare sulla terra. »

« A noi il linguaggio di Leone XIII, così alieno da quello che dovrebbe essere la parola del Vicario di Cri-sto, in quest'epoca di progresso so-ciale, desta più rammarico che sor-presa, poichè vediamo con esso chi-udersi semore più in un circolo steri-le, un'influenza che potrebbe ancora esercitarsi con beneficio dell'umanità. »

« Il linguaggio stesso però, serve ancora una volta a dimostrare come il dissidio sia profondo, non solo fra il papato e l'Italia, ma fra la Chiesa ed il pensiero moderno. »

Corriere Veneto

Bovigo. — Ieri si tenne presso la Camera di Commercio un'adunanza di conduttori di botteghe e negozianti di spiriti e liquori.

L'assemblea riuscì molto numerosa e fu deliberato d'invocare l'appoggio del Ministro del Commercio, onde scongiurare i danni esiziali che deri-verebbero all'industria ed al commer-cio da un nuovo aggravio di tasse e dalle progettate misure fiscali.

I convenuti officiarono la presidenza della Camera di Commercio di tele-grafare al ministro il voto dell'assem-blea ed infine di presentare una peti-zione al Parlamento, nei sensi espressi dall'adunanza.

Venezia. — Introiti del dazio consumo nel Comune di Venezia-Murano durante il febbraio p. p. L. 395,316,05, cioè L. 39,627,32 più che nel febbraio dell'anno scorso. Nei primi due mesi dell'88 l'introito fu di L. 819,585,96, cioè L. 75,959,89 più che nei due primi mesi dell'87. Anche quest'anno dunque si principia bene.

Vicenza. — E' morto a 85 anni il vescovo mons. Giovanni Antonio Farina.

Politicamente il Farina era talle-

largandosi sulla cima, spiegano ad om-brello il loro fogliame palmato, sotto il quale l'indigeno si ripara da un cielo di fuoco. Nelle regioni tempe-rate, dove il sole non cade mai per-pendicolarmente, il fogliame si dirada, e gli alberi mostrano dappertutto le loro teste lanute: la natura vi è meno imponente ma vi è più graziosa. Nei paesi freddi finalmente, dove dominano le conifere, questi vegetali giganteschi lanciano al cielo le loro punte aguzze, mentre i loro rami volti al suolo for-mano dei tetti naturali dove si rifu-giano durante le tempeste di neve la renna e gli altri abitanti delle foreste del Nord. Qui tutto è severo, tutto è angoloso, scuro nelle foreste; balze nelle montagne, coste tagliate a picco; ma, questa severità nell'aspetto cui si aggiungono le selvagge armonie del mare e dei venti, danno alle re-gioni polari una fisionomia sublime, un'impronta di misteriosa grandezza che non si incontra altrove; tutto pare dica all'uomo: « tu non ti spingerai oltre. »

Sul versante orientale dei monti Maenselka, al di sotto del villaggio di Molmoa, in un declivio attraversato da torrenti, si vedeva in X... uno *cha-llet* norvegiano isolato all'estremità delle immense foreste, che dalla parte di Dofrines si estendono fino al mare glaciale, attraverso i deserti della La-ponia. Al solo vedere quella casetta, si capiva subito come occorresse a coloro che l'abitavano una gran fiducia

rante assai. Non si immischiava negli affari civili, pur serbando le dovute forme con tutti. Ai ricevimenti dei Reali; ai Tedeum, alle funzioni politico religiose mai mancò — anzi le iniziava sempre spontaneamente. E se ultimamente la Curia avea oramai preso un abbrivo settario — ciò non si deve a lui, ma ai soliti intriganti che lo circondarono e che della sua debolezza approfittarono.

Era nato a Sorio in su quel di Mon-tebello; prima era stato vescovo di Treviso.

Personalmente era simpatico.

Cronaca Cittadina

Consiglio Comunale. — Il Consiglio Comunale è convocato in seduta pubblica per Sabato (10) alle ore 8 pom. per trattare dell'oggetto seguente: « Dimissione dell'Assessore Manzeni Luigi e nomina di otto As-sessori effettivi e di quattro supplenti. »

Funerali. — Stamane ebbe luogo il trasporto funebre della salma del conte Francesco Dolfin-Boldù.

Imponente riuscì il trasporto pel concorso di gente, carrozze e torcie. Le torcie oltrepassavano le 250.

Quindici le corone di cui quattro metalliche. Eccone gli offerenti:

Famiglia del decesso — Rignano — Brillo Campostrini Malmignati — Colonn. Rasini — Famiglia Fontana Remondini — Famiglia Zacco — Conte Giusti — Contessa Avogadro degli Azzoni — Nipoti Dolfin — Famiglia co. Carlo Dolfin — i signori Morosini — Zacco — Marzolo — Salvadego — Brunetti — conte Zeno.

Ai cordoni del feretro notammo fra gli altri il conte Gino Cittadella-Vigodarzere, il conte Salvadego, il conte Zeno.

La salma dall'abitazione fu traspor-tata dapprima nella chiesa di Santa Croce per le funzioni religiose; indi attraversando la città fu portata alla Stazione ferroviaria donde prosegue per la Rosà, villa del decesso, ove verrà tumolata.

L'ultimo addio fu dato alla salma del compianto conte Francesco Dol-fin dal conte Gino Cittadella-Vigo-darzere che dimostrò di apprezzare tutte le virtù dell'estinto e lo fece con franche nobilissime parole, ben degne dell'altrezza della mesta cir-costanza.

Panificio cooperativo. — Ieri (4) ebbe luogo in seconda convoca-

zione l'assemblea generale dei soci del panificio cooperativo.

Quindici presenti, compresi i mem-bri della presidenza; era rappresen-tato un centinaio d'azioni.

Il nuovo sistema di far depositare le azioni presso un notaio deve certo avere cooperato a far intervenire un numero tanto esiguo di soci.

Il presidente espose l'andamento della istituzione, e un socio propose un plauso.

Fu quindi letto il resoconto dei censori da cui, dopo constatatosi l'abbandono del sistema logismografico nella contabilità, si veniva alla con-clusione trattarsi di uno sbilancio per lire 14,000 cioè per oltre il terzo del capitale sociale e quindi doversi chie-dere a senso delle disposizioni del Co-dice di commercio la relativa ridu-zione del capitale sociale stesso. Il che fu approvato.

Casino dei Negozianti. — La Presidenza del Casino per aderire al desiderio di alcuni Soci, ha dispo-sto di dar nella sera di Giovedì 8 corrente alle ore 9 una Festa da Ballo.

L'iniziativa della benemerita pre-sidenza del Casino dei Negozianti è tale da meritarsi tutti gli elogi e noi siamo lieti di tributarli vedendo come sa bene coordinare tutti i pro-pri sforzi per rialzare il prestigio del Casino, ritornandolo all'antico splen-dore. La notizia fu accolta con vero piacere fra le nostre signore e il loro concorso alla festa possiamo ritenerlo assicurato. La festa deve riuscire brillantissima e degna degli altissimi scopi che la Presidenza si prefigge.

Consiglio dell'Ordine. — Sull'avviso di convocazione degli av-vocati venne ommesso per semplice errore tipografico il nome del nostro amico avv. Marco Donati che è pure fra i dimissionari.

Obblighi anagrafici. — In-vero parecchi cittadini obblighero di comunicare, come ne avrebbero l'ob-bligo, al Municipio i mutamenti di residenza, come altresì qualunque al-tro fatto che modifichi lo stato delle famiglie e che deve essere registrato nell'Anagrafe, perchè questa sia sem-pre lo specchio fedele della popola-zione.

La tenuta dell'Anagrafe in perfetta evidenza non è soltanto necessaria per il buon andamento di molti fra i pub-blici servizi, ma giova anche non di rado agli interessi privati nelle fre-quenti ricerche, che i cittadini hanno

bisogno di fare, e dovrebbe essere perciò inutile il raccomandare la ri-gorosa osservanza delle disposizioni sopraccennate.

I cittadini tutti dovrebbero invece tenersi in perfetta regola affinché la Anagrafi cittadina riuscisse in perfetta regola ad evitare i gravissimi incon-venienti di certi errori.

Gli impiegati fanno la loro parte, ma ciò non basta punto.

Dazio consumo. — Prodotto del mese di febbraio 1888 L. 127,517,42 id. id. 1887 » 124,074,28

in più nel 1888 L. 3,443,14

Prodotto da 1 gennaio a tutto febbraio 1888 . . L. 277,797,40 id. id. 1887 . . » 276,080,94

in più nel 1888 . . » 1,716,55

Accattonaggio. — Da parecchio tempo si fa più viva e apparisce la piaga funesta dell'accattonaggio.

Non si possono fare due passi senza sentirsi addosso qualche monelluccio insolente o qualche donna grinzosa chiedenti con insistenza provocante la elemosina.

Rilevando il rinvivarsi di questo gravissimo sconcio chiediamo si voglia porvi riparo con tutta sollecitudine. Questa dell'accattonaggio è una vera vergogna per Padova nostra e non va tollerata.

Prato della Valle. — Un po' di vento, non troppo caldo, ma con tutto ciò gente moltissima in Prato della Valle ai concerti musicali, che si danno ogni domenica.

Sfido io! non c'è altro.

La cooperazione rurale. — Ecco il sommario delle materie del-l'ultimo fascicolo (15 febbraio) di questo periodico:

Una discussione sul credito popo-lare alla Società di economia politica di Parigi — E. Papafava: Una nuova latteria sociale in Friuli. — Ugo Rab-beno: Godin. — L. W.: L'emigrazione. — Le cooperative di produzione in Germania alla fine del 1887. — Scopo e carattere delle Società di mutuo soccorso (senatore T' Kindt de Roo-denbeke). — Il Credito popolare in China. — Atti delle Casse di prestiti federate: Estratti del Verbale del-l'Assemblea generale annuale della Cassa di prestiti di Casarsa. — Estratto dei Verbali delle due prime assemblee generali della Cassa di prestiti di Bussolengo. — Estratto del Verbale della prima Assemblea generale della Cassa rurale di Villa Santina.

coloro che la istituirono. Subito si esi-liava dal tetto paterno la colpevole col frutto del suo illecito amore, e tutti e due erano condannati a ritor-narvi ogni anno per Natale.

In quel giorno, quando tutti i mem-bri della famiglia erano riuniti per solennizzare la festa annuale, la po-vera madre col suo bambino veniva a battere umilmente alla porta, entrava direttamente dove stavano i convitati e si inginocchiava in mezzo alla sala; il padre allora lasciava il suo posto e veniva a colpire sulla faccia colei che lo aveva disonorato, dopo di che i servi la mettevano alla porta. Questa umiliante cerimonia doveva rinnovarsi ogni anno finché la collera del padre oltraggiato si fosse alla fine placata.

Cristina si era adunque sottomessa, secondo l'antica usanza, a questa pu-nizione patriarcale, e ogni anno, nel-l'epoca voluta, ella lasciava la capanna che le si avea costruito fuori del vil-laggio, per venire col suo piccolo Cri-stiano a subire l'affronto tradizionale; ma, sempre che il Natale si avvicinava, la povera donna faceva risuonare la sua dimora dei suoi lamenti.

Erano già trascorsi in tal modo un-dici anni; undici volte ella si era già presentata col suo bambino davanti all'inflessibile tribunale e la collera del vecchio Fischer non si era an-cora appagata.

Presso i popoli scandinavi, dove i costumi hanno conservato la loro an-tica purità, era questo un obbrobrio che doveva ricadere su tutta la fa-miglia e colei che aveva macchiato in tal guisa i bianchi capelli di suo padre doveva, secondo un'antica usanza sottomettersi ad una espiazione penosa che caratterizza la severità brutale di

(Continua).

In copertina: Situazioni mensili dei conti delle casse rurali associate. — Ai Presidenti delle casse rurali. L'invio delle situazioni mensili e degli elenchi dei soci. I conti annuali.

Contro le edicole. — Continua la guerra contro le edicole di rivendita dei giornali; in ispezialità contro quella in Piazza Unità d'Italia.

L'altra notte vi rubarono il meglio, scegliendo proprio la roba che non potrebbe venderci per cartaccia, ma le raccolte e le opere; cosicché i ladri addimostrarono anche una certa intelligenza.

Il lavoro deve avere costato ai marinai una fatica di ore e sembra perciò quasi impossibile come nel frattempo non sia passato per di là qualcuno.

Il ripetersi di queste infamie eccita sempre più la pubblica indignazione ed è legittimo il voto che si voglia provvedere una buona volta sul serio.

Il tempo che farà! — Il *New York Herald* annuncia che la burrasca, passata all'est di Capo-Race giovedì, seguirà probabilmente una diversione, nord est, e cagionerà perturbazioni atmosferiche, sulle coste d'Inghilterra e Francia fra il 4 e 7 corrente.

Circolo Filarmonico. — Il Circolo Filarmonico terrà un concerto sociale la sera di martedì 6 alle ore 8 1/2 pom.

I biglietti, cui ogni socio ha diritto, potranno ritirarsi alla Segreteria del Circolo, soltanto nei giorni di lunedì e martedì, 5 e 6 marzo, dalle ore 3 alle 5 pomeridiane verso esibizione del biglietto personale permanente.

Concerti. — Agli Stati Uniti questa sera (lunedì) dalle ore 7 3/4 alle 10 1/2 concerto.

Birreria S. Fermo. — Stassera (Lunedì) concerto della sig.^a Laurina Ronchi e Giuseppe cav. Ronchi.

Anche domani (martedì) concerto vocale e strumentale.

Una al di. — Un signore vede a Lugano un certo numero di brave persone che chiedono alla libera Svizzera un asilo contro le persecuzioni della giustizia del loro paese.

— Chi sono coloro — domanda a un signore del paese.

E quello, con un sorriso discreto: — Sono emigrati... giudiziari.

Bollettino dello Stato Civile del 3 Marzo

Nascite: Maschi N. 4 Femmine 1.
Morti. — Moretti Virginio di Francesco di anni 1 mesi 6 — Penzo Gino di Giuseppe di anni 3 mesi 5 — Bedalin Paola fu Giovanni di anni 23, domestica, nubile — Berti Maran Lucia fu Vincenzo di anni 66 mesi 4, casalinga, coniugata — Dolfin Boldo co. Francesco fu Leonardo di anni 68 possidente, coniugato.
 Tutti di Padova.

Corriere commerciale

BORSA

Padova 5 Marzo.

Rendita italiana 5 p. 0/0 contanti L.	95	—
Fine corrente	95	15
Fine prossimo	—	—
Genove	79	25
Banco Note	2	03
Marche	1	26
Banche Nazionali	2115	—
Banca Naz. Toscana	1100	— ex
Credito Mobiliare	992	—
Costruzioni Venete	165	—
Banche Venete	360	— 25
Cotonificio Veneziano	216	—
Credito Veneto	240	—
Tramvia Padovano	—	—
Guidovie	—	—

La Rendita chiude a 95.10 corrente ed a 95.20 fine.

Obbligazioni interp. 5 1/2 0/0 1125
 Obblig. interprovinciali 5 0/0 530
 Obblig. Acciaierie di Terni a —
 Obbligazioni Credito Fondiario Banca Nazionale a L. 470 più interessi.
 Obblig. Soc. Veneta per Imprese e C. P. a L. —

Le Azioni Costr. Venete a L. 159.
 » Banca Veneta a 365.—
 » Credito Veneto a 240.
 » Acciaierie Terni a —
 » Cotonificio Veneta. 215.
 » Guidovie a —.

Prezzi qui praticati delle seguenti obbligazioni:

Napoli 1868	L. 153.—
Napoli 1871	» 297.—
Unificato Napoli	» 92.—
Buoni Napoli	» 92.—
Reggio Calabria	» 104.—
Firenze 3 p. 0/0	» 64.—
Pisa	» 68.—
Groce Rossa Italiana	» 25.—
Milano 1861	» 37.—
Milano 1866	» 1075
Venezia 1869	» 2275
Genova 1869	» 136.—
Barletta 1870	» 37.—
Bari 1868	» 58.—
La Masa	» 7.—

Cambi

Londra 3 mesi e 2 1/2	L. 25.57 —
Germania vista	» 1.26 —
Austria »	» 2.03 —
Francia »	» 101.50 —

Due giorni d'un almanacco

5 Marzo Lunedì — Muore Volta Aless.; sommo fisico di Como. 1745 1827 — S. Gio. Gius. d. Cr.
 6 Marzo Martedì — Muore Balbi Giov. di Venezia, celebre letterato. 1535 — S. Raimondo.

MASSIME

Gli uomini più furbi affettano sempre di biasimar le furberie, e gli artifizii, onde potersene servire in qualche grande occasione, e per qualche grande interesse.

L'uso troppo frequente della furberia dimostra uno spirito assai limitato, ed accade quasi sempre, che quello, che se ne serve per coprirsi in un luogo, si manifesta in un altro.

Annunzio bibliografico

Avendo la Tipografia del Seminario di Padova intrapresa la seconda edizione, corretta e notevolmente accresciuta, dell'opera del cav. Eugenio Musatti intitolata: **STORIA D'UN LEMBO DI TERRA ossia VENEZIA ED I VENEZIANI**, di circa 2400 pagine, divise in sei volumi, ognuno dei quali uscirà nei mesi prossimi di aprile, maggio, giugno, luglio, agosto e settembre, si rende noto che il prezzo sarà di due lire al volume, e di dieci lire l'opera intera per coloro che si prenoteranno entro la corrente settimana alla Direzione della Tipografia del Seminario in Padova, anticipandone il pagamento.

Cogliamo la bella occasione per raccomandare ai cultori delle patrie memorie questa importantissima pubblicazione del cav. Eugenio Musatti, ove la storia di Venezia si presenta sotto parecchi nuovi aspetti, specie per gli importantissimi rapporti colla Dalmazia e con quelli in analogia allo svolgimento dei destini di Casa Savoia, destinata a rappresentare la risurrezione d'Italia.

In quest'opera abbonda la dottrina, ma vi spira del pari un'aura popolare che dovrebbe spingere tutti ad apprezzarla nel modo migliore. Sia dunque la benvenuta questa seconda edizione di questo notevolissimo lavoro storico — notevolissimo per gli argomenti svolti, come per la sagacia del chiaro autore nel narrarli ed illustrarli in modo condegno alla importanza di ogni menomo dettaglio.

IL BIBLIOTECARIO.

Un po' di tutto

Linciamento nell'Illinois

Una turba di circa 60 persone si recava davanti alle carceri di Pinkneyville, nell'Illinois (Stati Uniti) e domandava allo sceriffo la consegna del prigioniero negro Alonzo Holly, il quale due mesi or sono, a St. John, fece violenza ad una donna bianca. Lo sceriffo si lasciò impaurire e consegnò il povero negro, il quale fu da quegli arrabbiati trascinato a 50 metri di distanza ed impiccato ad un albero.

Il cuore di un fittabile

A Cremona successe un triste fatto che impressionò grandemente la cittadinanza: In un boschetto sulle rive del Po un pover'uomo vi si era recato a far legna, quando venne assalito dal fittabile, padrone del fondo, che lo ferì ripetutamente al collo con un falchetto; poi lo gettò nel fiume.

Fortunatamente due cacciatori di anitre, sentito il tonfo, corsero con una barchetta in aiuto dell'infelice e lo trassero a salvamento mentre stava per annegare; egli appena tratto a riva indicò il suo assassino che fu arrestato subito e trovato ancora in possesso del falchetto sporco di sangue.

Il povero ferito dopo pochi minuti spirò.

L'amor proprio d'un ragazzo

Uno studente di 3^a classe della scuola tecnica di Cremona, Grisi T., castigato dal consiglio dei professori, su proposta del prete prof. Ballarini, con 10 giorni di sospensione, ha tentato di suicidarsi, gettandosi nel fiume Po. Fu salvato da un barcaiuolo, che vistolo scrivere una carta e gettarsi nella corrente, era saltato in una barca a salvataggio.

Raccolto il giovanetto, mentre stava per scomparire sott'acqua e portato a casa stette inanimato per parecchie ore. Il padre recatosi alla scuola voleva bastonare il professore che poté salvarsi colla fuga, fra gli urli degli scolari.

Il suicidio di un innocente

Il caso drammaticissimo è avvenuto a Darnetal, nella Senna Inferiore. Certa Petit, di 35 anni, fu trovata morta appiccata all'uscio della propria camera.

Era alcoolizzata; più volte aveva detto in confidenza a degli amici che suo marito le voleva male. Il marito, un onesto operaio, denunciato da una lettera anonima alla polizia, quale assassino della moglie, invece di presentarsi al giudice istruttore si appiccò a sua volta e lasciò una lettera nella quale dichiarava di essere innocente, ma che vedendosi sospettato, preferiva morire piuttosto che essere tradotto alle assise.

La vendetta di un marito

L'altra notte a Brescia, in via Solferino, due individui, uno borghese, e l'altro militare, capitano di fanteria, avevano impegnato un'accanita colluttazione, nella quale il capitano aveva avuto la peggio, riportando parecchie gravi percosse di bastone e una forte morsicatura a un dito.

Furono divisi dai passanti. L'assaltatore avrebbe aggredito il capitano all'improvviso e giustificata l'aggressione con dei torti che il capitano gli avrebbe fatti colla di lui moglie.

Ultime Notizie

(Dai giornali)

Il Re ha firmato i decreti di nomina degli attuali segretari generali e sottosegretari di Stato.

Il Re ha firmato pure i decreti che sciogliono alcuni consigli comunali, fra cui quelli di Pistoia, di Segusino e di Budosi.

Nel Consiglio dei ministri di ieri sera fu deliberato di presentare un progetto per soccorrere i danneggiati delle valanghe nelle provincie settentrionali d'Italia.

Si è adunata ieri la commissione senatoriale d'istruttoria del processo contro Pissavini.

La commissione era presieduta dal senatore Ghiglieri.

Il senatore Canonico fece la relazione sul risultato delle indagini fatte a Novara. Il procuratore generale alla cassazione di Roma senatore Colapietro lesse la requisitoria.

La commissione che esamina il progetto pel nuovo codice penale spera di finire il suo lavoro prima del 15 marzo.

E' rientrata la calma fra i muratori di Roma.

Oggi si riprendono parecchi lavori per conto del governo e del municipio. L'on. Crispi si recò a visitare i lavori di sterro per il palazzo di giustizia.

L'on. Crispi era accompagnato dal Pon. Brin.

I reduci delle patrie battaglie di Roma deliberarono di rivolgere una petizione al Parlamento per sollecitare l'approvazione d'un monumento nazionale a Mazzini da erigersi in Roma.

All'albergo della Minerva, in Roma, ebbe luogo una riunione di senatori, deputati e delegati delle contrade italiane, nelle quali prospera l'industria del tabacco.

Gli oratori deplorarono gli inconvenienti dell'attuale regolamento che nuoce ai coltivatori ed all'erario.

Fu approvato per acclamazione un ordine del giorno dell'on. Palizzolo, in base al quale fu nominata una commissione incaricata di studiare

una riforma del regolamento, la quale, salvaguardando i diritti dell'erario, possa rendere meno difficili le condizioni dei lavoratori di tabacco.

Nostrì dispacci

Roma, 5 marzo, ore 8 40 ant.

Ad Arkiko trovansi la *Scilla*, il *Cariddi*, la *Provana* e l'incrociatore *Dogali*, temendosi un attacco degli abissini da quella parte.

Mohamed-Daman occupò Wuà ove si costruì una zeriba.

L'Esercito biasima la sua precedente tendenza a fucilare gli ostaggi per Debeb; pubblica una lettera di Stefanoni in cui biasima la stessa espressione di sentimenti (sarebbe stato il colmo dell'infamia!)

Debeb ci abbandonò perchè il negus gli restituì la patria e la famiglia, mentre noi gli davamo soltanto annue L. 5000 (spilorcherie indecenti di fronte a imprese serie!) Credesi l'esempio di Debeb non sarà imitato da Adam e Kantibai che sono mussulmani; dubitasi di Kaffel, il quale però non dispone che di cento uomini.

Sperasi intanto sempre più in un attacco degli abissini.

Ore 9 15 ant.

La Commissione per la legge comunale deliberò di torre alla Deputazione provinciale la revisione delle liste elettorali, affidandola a una Giunta amministrativa.

— Furono firmati i decreti che elevarono i segretari del ministero a sottosegretari di Stato tranne Corvetto e Racchia che essendo militari rimarranno semplici incaricati.

— La *Tribuna* annuncia straordinari armamenti della Francia a Tolone, ove diciotto navi sono pronte a prendere il largo.

— L'Esercito parlando delle dichiarazioni Crispi che negli ultimi disordini di Roma ci entrasse l'oro straniero, dice che quest'oro non è nè americano, nè tedesco, nè russo, nè inglese ma francese (*Purtroppo!*)

— La Commissione del Codice Penale comminò pene contro chi induce altri al suicidio o gli fornisce mezzi per compierlo. Aumentò le pene per gli omicidi per negligenza o imperizia.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Ancona, 4. — Elezione politica. Risultato di 54 sezioni sopra 76, compreso quello della città d'Ancona: avvocato Bonacci Teodorico voti 3412; avvocato Santin Augusto 2992.

Bukarest, 4. — Il gabinetto è dimissionario.

Il Re richiamò il principe Ghika, presidente del Senato per consultarlo sulla situazione.

Londra, 4. — Il *Globe* annuncia che la compagnia tedesca dell'est africana invia una spedizione nell'interno dell'Africa, per proteggere gli alleati contro i nemici.

I negozianti avvisati si avvicinarono alle coste.

Svizzera e Germania

Berlino, 4. — La *Nord Allgemeine Zeitung* annuncia che si è diffuso a Basilea un opuscolo, contenente un componimento poetico, intitolato: *Viva la Francia!* insultante la Germania.

La *Norddeutsche* dichiara dovere della Svizzera di evitare ogni provocazione contro le persone estere.

Sonvi in Svizzera persone ignoranti di tale dovere internazionale, ma giova sperare che il governo svizzero procederà contro i turbatori dei rapporti tra la Svizzera e la Germania.

Cose bulgare

Varna, 4. — Hessi da Costantinopoli 3: Nelidoff consegnò alla Porta, mercoledì, il secondo e memorandum spiegante il primo e dimostrante che la dichiarazione dell'illegalità di Co-

burgo e conforme al trattato di Berlino.

La Porta nulla ancora ha deciso: attende il risultato del viaggio di Hebert Bismarck in Inghilterra.

Il governo bulgaro intanto notificò agli agenti inglese, austriaco ed italiano a Sofia, che non terrà nessun conto della dichiarazione dell'illegalità di Coburgo e che risponderà colla forza a qualsiasi misura collettiva.

I bulgari continuano i preparativi militari.

F. ZON, Direttore responsabile.



Ai Possessori di Obbligazioni DEL Prestito Bevilacqua La Masa ULTIMA PROPOSTA DI CONVERSIONE VOLONTARIA

La Banca Fratelli Casareto di Francesco, con sede in Genova, Via Carlo Felice N. 10, compra le Obbligazioni di questo prestito a Lire 5 caduna per pronto pagamento in contanti, e le riceve anche in cambio dei biglietti dell'Ultima Lotteria di Beneficenza autorizzata dal Governo Italiano, e sente dalla tassa stabilita colla legge del 2 Aprile 1886. L'estrazione della quale fissata in modo assolutamente irrevocabile al 15 Marzo 1888 avrà luogo pubblicamente in Roma con tutte le formalità e garanzie a norma di legge.

Contro Una Obbligazione

Consegna subito un gruppo di Cinque biglietti che possono vincere da L. 250 a L. 200000.

Contro Due Obbligazioni

Consegna subito un gruppo di Dieci biglietti che possono vincere da lire 500 a L. 250000.

Contro Dieci Obbligazioni

Consegna subito un gruppo di Cinquanta biglietti che possono vincere da L. 2500 a L. 257500.

e Contro Venti Obbligazioni

Consegna subito un gruppo di Cento biglietti che possono vincere da lire 5000 a lire 304500, oltre il premio certo consistente in un bellissimo Remontoir cassa e contro cassa argento finissimo con doppia gallanatura in oro, garantito vero di Ginevra che munito di apposito elegante astuccio tutto raso viene consegnato e spedito unitamente ai biglietti franco di porto in tutto il Regno.

C. P. PAVAN CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATE N. 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica, per denti e dentiera in oro ed altra composizione.

G. CUZZERI e C.

PADOVA

(Vedi avviso 4.^a pag.)

D'affittare PER IL 7 APRILE

Grande appartamento signorile con scuderia e rimessa in Via Pozzo Dipinto N. 3837.

A. Fontana Chirurgo DENTISTA

Allievo del Prof. di Dentistica all'Università di Vienna Dr. Schoff. Già per 13 anni primo Assistente ai dentisti Accademici Dr. cav. Sötz, Virasdy e Röhn in Vienna.

Specialista per otturature di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

Agli Eromitani
 Via Arena N. 3248 vicino la Dogana.

Viglietti da Visita al cento Lire 1.50

LE INSERZIONI

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., Rue Choron, 16 Parigi — e in Milano presso A. MANZONI e C., Via della Sala, 14 — Roma, Via di Pietra, 90-91 — Napoli, Palazzo Municipio.

MAGAZZENO SPECIALITÀ

PIAZZA RICCARDO

PADOVA -- Piazza Erbe, Angolo Via Fabbri, N. 360 -- PADOVA

Droghe - Coloniali - Cere

Unico smercio in Padova delle vere CARMELLE Baratti e Milano di Torino

Rappresentanza e Deposito per tutta la Provincia

CONSERVE ALIMENTARI

Podere Rossi Schio

Le più economiche e saporite

PASTE-GLUTININA ALL'UOVA

Scatole per 12 minestre cent. 60.

LUMINI ECONOMICI, MASTICE, CERESINA PER PAVIMENTI

Specialità di CESARE BONACINA di Milano

Prodotti dell'Officina di S. M. Novella di Firenze

Assortimento Bomboniere e Dolci per Regali e Nozze

Biscotti — The — Profumerie Saponi

Ciocolate delle migliori fabbriche Nazionali ed Estere

Assortimento carte da giuoco ecc. ecc.

VINI E LIQUORI

DEPOSITO E VENDITA RINOMATI BISCOTTINI PADOVANI

al dettaglio ed all'ingrosso



ASMA e CATARRO

Guariti coi CIGARETTI ESPIC. 2 fr. la scatola.
Oppressioni, Tossi, Raffreddori, Nevralgie
Vendita all'ingrosso: J. ESPIC, 128, rue St-Lazare, PARIGI. Esigete la
segnatura qui accanto su ogni Cigaretta. Trovansi in tutte le Farmacie del Regno.

Deposito presso A. Manzoni in Milano, Roma e Napoli — Vendita in Padova nelle
farmacie Cornelio e Pianeri Mauro.

PADOVA - G. CUZZERI e C. - PADOVA

DITTA FONDATA NEL 1875

ha trasportato il suo Esercizio dalla Piazza delle Erbe N. 362 alla Via Santa Giu-
liana N. 1027 rimpetto al Magazzino Ferramenta Morassutti, riducendolo a Galleria
con libero accesso ad uso delle grandi città.

In Essa e nei Magazzini retrostanti oltre agli articoli di lusso per regali ed oc-
casioni, havvi copiosissimo assortimento di oggetti ordinari, mezzo fini e fini, a prezzi
eccezionali da non temere concorrenza, in Lastre, Cristalli da vetrine, Vetri rigati,
Tegole per lanterne, Lastre smerigliate, colorate, mussoline, decorate; nonchè Ma-
stice (stucco), Piombo in verga e Diamanti.

Vetrami e Cristalli, Specchi di tutte le dimensioni, Aste e Cornici dorate, Por-
cellane, Maioliche, Terraglie, Tappezzerie di carta e bordi, Trasparenti con relative
macchinette, Lampade da tavolo e da appendere con tutti i relativi accessori, Latta
verniciata, Ottone, Packfond, Alpacca, Posaterie ed oggetti affini, Articoli per Bazar,
Filtri per acqua, Ghiacciaie per vivande e vini, Sifoni da Seltz. Bottiglie nere in tutte
e forme e dimensioni, Botticelle per vini e liquori, Turaccioli sughero, ecc. ecc.

Rappresentanze esclusive e Depositi di fabbriche Nazionali ed Estere.

Ai Grossisti, ai Rivenditori, agli Esercenti Caffettieri, Osti, Trattori, Albergatori,
agli Istituti pubblici e privati, ai Farmacisti, Droghieri, Fotografi, ecc. saranno pra-
ticati prezzi e condizioni speciali con pronta esecuzione delle Commissioni dai Ma-
gazzini per l'ingrosso situati nelle vie Rodella e Caneve N. 362 A B.

Ricercasi un abile Agente pratico degli articoli, offerente buono
referenze o solide garanzie.

L'UNICA CURA DEL SANGUE

FERRO-CHINA BISLERI

MILANO — Via Savona, 16 — MILANO

BIETA ALL'ACQUA DI SELTZ E DI SODA

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto

Attestato medico

Egregio Signor Felice Bislari

MILANO.

I sottoscritti, avendo frequente occasione di prescrivere il Liquore FERRO-
CHINA-BISLERI non esitano a dichiararlo un eccellente preparato omogeneo
allo stomaco, e di singolare efficacia nella cura delle malattie che addimandano
l'uso dei rimedi tonici, e ricostituenti, e fra queste vanno pure comprese le
psico-nevrosi, nella maggior parte delle quali si mostra indicatissimo, perchè
consentaneo all'essenziale loro trattamento.

Cav. CESARE dott. VIGNA

Direttore del Fratero di San Clemente

dottor CARLO CALZA

Medico Ispettore all'Ospedale Civile

SI VENDE in tutte le farmacie, pasticcerie, caffè, bottigherie e droghieri

FERRO PAGLIARI

del Professor G. PAGLIARI, inventore dell'ACQUA PAGLIARI.
PREMIATO CON 11 MEDAGLIE

Guarisce l'Anemia, la Clorosi e le malattie dello stomaco: fortifica, rigenera
e depura la massa del sangue.

Preferibile a tutti gli altri ferruginosi, secondo il parere della
Clinica Medica di Firenze.

Bottiglia grande (che basta per una cura completa) L. 3 — Bottiglia piccola L. 1.—

Mediante invio di un semplice biglietto da visita al

Deposito Generale PAGLIARI e C. — Firenze, Piazza S. Firenze,
chiunque può avere gratis una copia della relazione della Clinica stessa che ri-
ferisce di tutti i casi ne' quali ebbe ad sperimentarlo e riporta inoltre i diversi
altri giudizi della scienza.

Esigere sempre sull'involucro la firma G. Pagliari.

Vendita al dettaglio in tutte le principali Farmacie.

RISTORATORE

UNIVERSALE dei

CAPELLI

della Signora

S. A. ALLEN



per ridonare ai capelli bianchi o scoloriti, il
colore, lo splendore, e la bellezza della gio-
ventù. Dal loro nuova vita, nuova forza, e nuo-
vo sviluppo. La forfora sparisce in pochissi-
mo tempo. Il profumo ne è ricco e squisito.

"UNA SOLA BOTTIGLIA BASTÒ," ecco l'
esclamazione di molte persone i di cui capelli bianchi
riacquistarono il loro colore naturale, e le di cui parti
calve si ricoprirono di capelli. Non è una tintura.
Se volete ridonare alla vostra capigliatura il colore
della gioventù e conservarla tutta la vita, affrettatevi
a procurarvi una bottiglia del Ristoratore Universale
dei Capelli della Sign. S. A. ALLEN.

Fabbrica 114 e 116 Southampton Row, Londra,
PARIGI e NUOVA YORK. Si vende da tutti i Par-
fucchi e Profumieri, e da tutti i Farmacisti Inglesi.
In PADOVA si vende presso Margola G., Via S.
Giuliana — Farmacia Monis, Via Morsari — P.
Trevisan, Via Maggiore — In ESTE f.lli Meneghetti
Via S. Girolamo.

VIGLIETTI DA VISITA

a L. 1,50 al cento

C. Pietrasanta e Comp.

MILANO

Succursale in Padova, 514, Piazza Cavour

Specialità casalinghe

Articoli d'uso comune, di lusso e di
fantasia.

Macchine per caffè, per burro, per smi-
nuzzare la carne.

Sorbettiere automatiche.

Assortimento completo di tutto quanto
occorre per l'impianto della
cucina.

Vasche per bagno, semicupi, latrine i-
nodore trasportabili, lumi a sospen-
sione e da tavolo, bugie, lanterne di
sicurezza, occhi di bue.

Cucine economiche.

Stufe a regolatore, stufe *Theasure* vere
parigine.

Grandioso assortimento in articoli so-
lidi igienici in ferro smaltato
provato coll'acido acetico al 20 Ojo
dal Laboratorio chimico municipale
di Milano.

La stessa Ditta è rappresentante u-
nica in Italia dei

Colli e polsi impermeabili.
Colli speciali per Sacerdoti.

Non occorre nè lavatura nè stiratura, a-
doperando una semplice spugna col sapone
che la stessa Ditta procura.

PREZZI FISSI

Si spedisce Catalogo gratis dietro ri-
chiesta.

1887-88

VII Anno d'Esercizio

CANDEO CARLO

BACOLOGO

App. dalla Regia Staz. Sp. Bac. di Padova

Gabinetto per e-
sami microscopici
di farfalle e Semi
a tariffa fissa.

da 7 anni esercita questo ramo di industria con esito sempre felicissimo

AVVISA

che le sementi oltre dal provenire dalle migliori Case Bacologhe, egli per maggior
garanzia, ne pratica l'esame microscopico e solo dopo constatata l'immunità di malat-
tia nel Seme-bachi — fa la consegna ai clienti. Anche quest'anno vende

SEME-BACHI

Giallo indigeno per cassa L. 12 — Verde increc. id. L. 9

Verde giapponese id. L. 9

A PRODOTTO A SECONDA DELL'ALLEVAMENTO

Domandare dichiarazioni ai clienti sul raccolto 1887

Domandasi nel Veneto Rappresentanti con buone provvigioni

PADOVA — Via Bolzonella e Via Livello — PADOVA

NON LEGGERE!!!

il libro rinomatissimo del Dott. Gius. Tomascheck: *Organi genitali, struttura
e funzioni, loro malattie e mezzi per guarirle, con molte figure*, — vuol dire
farsi un gran danno alla propria salute. — Libro utilissimo per uomini e donne, che
soffrono per *malattie segrete, per impotenza, scrofola e malattie
sifilitiche*. Cura radicale anche per corrispondenza, senza disturbo! Al prezzo di
L. 3 — presso tutti i librai o direttamente dall'Agencia letteraria, Napoli, Corso
Vittorio Emanuele 677 (Predigrotta) e anche presso l'Amministrazione del giornale
Il Bacchiglione.

Non più affidarsi ai ciarlatani!!

Avviso ai Lettori

All'EDICOLA PEDROCCHI oltre l'assorti-
mento dei giornali si vende pur

L'Esercito e L'Eleganza